

PRIMO PROGRAMMA DELLE OPERE STRATEGICHE DI CUI ALLA LEGGE N.  
443/2001

SCHEMA TIPO DI PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO  
LEGGE N.350/2003 – ART.4, COMMA 140.

## IL CIPE

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. “legge obiettivo”), che, all’art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, che, all’art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001, autorizza limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato e per interventi nel settore idrico di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, attuativo dell’art. 1 della menzionata legge n. 443/2001 e che – all’art.1, comma 7, lettera f – specificando come per “fondi”, ai sensi del decreto legislativo medesimo, siano da intendere “le risorse finanziarie – integrative dei finanziamenti pubblici, anche comunitari e privati allo scopo stimati disponibili – che la legge finanziaria annualmente destina alle attività di progettazione, istruttoria e realizzazione delle infrastrutture inserite nel programma”;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), e visti in particolare:

- l’art. 4, comma 134, secondo il quale – per le infrastrutture di cui alla legge 443/2001 che presentino un potenziale ritorno economico derivante dalla gestione dell’opera stessa, con eccezione delle infrastrutture incluse nei piani finanziari delle concessionarie e nei relativi futuri atti aggiuntivi – reca la disposizione che la richiesta di assegnazione di risorse a questo Comitato deve essere accompagnata da una analisi costi-benefici e da un piano economico-finanziario da predisporre secondo uno schema tipo, che deve essere approvato da questo Comitato stesso ai sensi del successivo comma 140;
- l’art. 4, comma 176, che ha rifinanziato, tra l’altro, l’art. 13, comma 1, della legge n. 166/2002;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il primo programma delle opere strategiche;

VISTA la nota 2 marzo 2004 n. 0007392 con la quale l’Unità di valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del

Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso il documento predisposto dal gruppo di lavoro interistituzionale per la definizione dello schema tipo di piano economico-finanziario, coordinato dalla suddetta Unità;

PRESO ATTO che, al fine di conciliare l'esigenza di sottoporre a questo Comitato una documentazione redatta in modo conciso con la necessità di fornire alle amministrazioni interessate strumenti utili a facilitare le analisi e a garantirne coerenza interna, il citato gruppo ha articolato il suddetto documento in:

- uno schema sintetico in cui riportare le principali informazioni e indicatori riepilogativi del piano economico-finanziario analitico, schema sintetico che costituisce lo schema tipo previsto all'art. 4, comma 140, della legge n. 350/2003 e che viene sottoposto a questo Comitato per l'approvazione finale;
- uno schema di piano economico-finanziario analitico, che ha la finalità di offrire uno strumento di "utilità" per lo svolgimento delle analisi e dei calcoli necessari per la compilazione della scheda sintetica;

PRESO ATTO che gli schemi allegati alla nota menzionata sono stati elaborati avendo a principale riferimento le indicazioni tecniche e metodologiche contenute nella "Guida della Commissione Europea all'analisi costi-benefici dei progetti di investimento";

SU PROPOSTA del Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

## D E L I B E R A

1. E' approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 140, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, l'allegato schema tipo di piano economico-finanziario sintetico che, unitamente al glossario esplicativo dei principali termini utilizzati, viene riportato nella parte I dell'allegato alla presente delibera, della quale forma parte integrante.

Tutte le richieste di assegnazione a carico delle risorse di cui all'art. 13, comma 1, della legge n.166/2002 e, in linea più generale, a valere sui fondi di cui all'art.1, comma 7, lettera f, del decreto legislativo n. 190/2002 dovranno essere corredate dallo schema tipo di cui sopra. In particolare dovranno essere compilati i riquadri A e B per le infrastrutture che non presentino un potenziale ritorno economico, come definito nel riquadro B dello schema tipo; mentre per le altre infrastrutture dovrà essere compilato anche il riquadro C, nonché – ricorrendone i presupposti – il riquadro D.

2. Le amministrazioni proponenti sono invitate ad utilizzare, in fase istruttoria ed al fine di facilitare la compilazione dello schema sintetico di cui sopra, lo schema di piano economico-finanziario analitico, che con relazione illustrativa viene riportato nella parte II dell'allegato alla presente delibera e che è composto da un prospetto di analisi della domanda/offerta e da un "sistema di conti analitici". Lo schema analitico in formato elettronico sarà reso disponibile, assieme ad una versione

compilata a titolo esemplificativo, sul sito Internet di questo Comitato (<http://www.cipecomitato.it>).

Le suddette amministrazioni sono comunque tenute a compilare e ad allegare alla documentazione progettuale relativa alle opere per le quali questo Comitato richiede supplementi di istruttoria il piano economico-finanziario redatto secondo lo schema analitico di cui alla suddetta parte II dell'allegato alla presente delibera.

3. Questo Comitato si riserva di modificare e/o integrare lo schema sintetico di cui al punto 1 della presente delibera in relazione a diverse esigenze che emergano in prosieguo.

Eventuali aggiornamenti allo schema analitico di cui al punto 2 o eventuali adeguamenti alla metodologia ad esso sottesa, che vengano concordati nell'ambito del gruppo di lavoro interistituzionale di cui in premessa e che non incidano sui contenuti dello schema sintetico di cui al punto 1, verranno resi attuativi mediante pubblicazione sul citato sito Internet di questo Comitato.

Roma, 27 maggio 2004

IL SEGRETARIO DEL CIPE  
Mario BALDASSARRI

IL PRESIDENTE DELEGATO  
Giulio TREMONTI